



Comitato di Partecipazione – ASUR Marche – Area Vasta n. 2

Verbale n. 2 del 16 maggio 2017 ore 15.30

Si è riunito oggi, 16 maggio 2017, alle ore 15.30 (in seconda convocazione), presso la Sala Riunioni dell'Ospedale "Carlo Urbani" di Jesi, a seguito di regolare convocazione del 15 febbraio 2017 (Allegato A), il Comitato di Partecipazione dei Cittadini alla Tutela della Salute dell'Area Vasta n. 2 per la seconda seduta dell'anno 2017.

Argomenti all'Ordine del Giorno:

1. Approvazione verbale della seduta precedente;
2. Liste di attesa per prestazioni di Specialistica ambulatoriale e Diagnostica (*parteciperà alla seduta la dr.ssa Virginia Fedele Responsabile dei tempi di attesa dell'Area Vasta 2*);
3. Discussione sulla bozza di "Regolamento per la disciplina dei rapporti tra le Associazioni di Volontariato e l'Asur Marche Area Vasta 2" (*allegato in copia*);
4. Discussione sull'applicazione dei nuovi L.E.A.;
5. Varie ed eventuali.

La convocazione è stata inviata, per opportuna conoscenza, anche al Presidente dell'Assemblea delle Associazioni, sig. Alfonso Sabatino.

Come risulta dalle firme sul foglio presenze (Allegato B) sono presenti:

NOME	ASSOCIAZIONE/QUALIFICA	PRESENZA
Roberto Grelloni	ANPIS Regionale	Si
Walter Vignaroli	Ass. tutela Diabetico Fabriano, Jesi, Senigallia	No
Umberto Solazzi	Cittadinanzattiva e TDM Senigallia	Si
Giuseppe Corinaldesi	Croce Gialla Santa Maria Nuova	No
Roberta Pellicciari	AVULSS Fabriano, Jesi, Senigallia	Si
Roberto Festa	CAV Loreto l'Ascolto	Si
Anna Quagliari	IOM Jesi e Vallesina	No
Giulio Pietrangeli	ANFFAS ONLUS Fabriano	No
Luciano Bano	AVIS Fabriano	Si
Silvano Sbarbati	AVIS Jesi	No
Nicola Scola	La Rondine Ancona	Si
Ing. Maurizio Bevilacqua	Direttore AV2	No
Dr.ssa Maria Paola Corinaldesi	Rappresentante Professionisti AV2	No
Dr.ssa Maria Rosa Pallotta	Rappresentante Direttori di P.O. AV2	Si
Dr. Giordano Grilli	Rappresentante Direttori Distretti Sanitari AV2	No
Dr.ssa Nenella Sartini (Delega Dr.ssa Daniela Anastasi)	Responsabile Area Professioni Sanitarie AV2	Si
Dr.ssa Stella Roncarelli	Rappresentante Coordinatori Ambiti Sociali AV2	Si
Dr.ssa Palma Paolucci (Delega S. Piercamilli)	Responsabile URP AV2	Si

Sono altresì presenti Alessandro Fedeli del C.S.V. ed il Presidente dell'Assemblea delle Associazioni, sig. Alfonso Sabatino.

Il Segretario comunica che la dr.ssa M.P. Corinaldesi, il Dr. G. Grilli, Walter Vignaroli e Giulio Pietrangeli hanno giustificato la propria assenza (Allegato C).

Il Presidente prende la parola per proporre la discussione sul primo punto all'Ordine del Giorno.

Punto n. 1 O.d.G. “Approvazione verbale della seduta precedente”.

Il verbale (Allegato E), viene approvato all'unanimità.

Punto n. 2 O.d.G. “Liste di attesa per prestazioni di Specialistica ambulatoriale e Diagnostica”.

Il Presidente riferisce che in più occasioni i rappresentanti delle Associazioni di Volontariato hanno sollevato la problematica delle liste di attesa per prestazioni di specialistica ambulatoriale e diagnostica, spesso non comprendendo le modalità di attuazione delle direttive regionali per il contenimento dei tempi di attesa. Per questo motivo è stata invitata all'Assemblea la dott.ssa Virginia Fedele, responsabile dei tempi di attesa dell'Area Vasta 2.

La dott.ssa Fedele illustra ampiamente la Delibera di Giunta Regionale n. 808 del 29/09/2015 “Piano Regionale per le prestazioni di Specialistica ambulatoriale e diagnostica sottoposte a monitoraggio dal Piano Nazionale Governo Liste di Attesa (PNGLA) per gli erogatori pubblici e privati accreditati della Regione Marche per gli anni 2015-2016”.

Il Piano ha avuto piena applicazione solo nel 2016, attualmente sono sottoposte a monitoraggio n. 43 prestazioni.

Presso l'Area Vasta 2 è stato nominato un Comitato Tecnico per il governo delle liste di attesa che ha redatto il Piano Attuativo di Area Vasta.

La dott.ssa Fedele spiega in breve quali siano state le misure che l'Area Vasta 2 ha individuato per il governo delle liste di attesa (corretta prescrizione medica e ricetta dematerializzata, appropriatezza delle prescrizioni, organizzazione delle agende in Primo Accesso/Secondo accesso ed in classi di priorità, collaborazione con le Aziende Ospedali Riuniti di Ancona ed Inrca, presa in carico dei pazienti con patologie croniche...).

L'Area Vasta 2 ha formato ed istruito tutti gli operatori sulle nuove modalità di prenotazione, i Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta, sulle corrette modalità di prescrizione.

Sono state istituite agende differenziate per ogni prestazione ed ogni punto di erogazione, è stata operata la completa presa in carico dei pazienti cronici, sono stati stipulati accordi con le Case di Cura Private, è stato utilizzato il 5% dell'Alpi (fondo Balduzzi) per acquistare prestazioni aggiuntive, ed in alcuni casi (anche grazie al personale del Servizio Civile) si è effettuato il recall (telefonate ai pazienti per avere la conferma e/o disdetta delle prestazioni).

Quanto sopra ha dato buoni risultati.

Il Presidente chiede se, anche per quest'anno, c'è disponibilità del fondo Balduzzi, la dott.ssa Fedele riferisce che non è stato possibile utilizzarlo, ma che dovrebbe essere disponibile a breve.

Il Presidente chiede come mai, se le prenotazioni avvengono con il Servizio Sanitario Regionale, occorre attendere molto mentre la Libera Professione dà risposte immediate.

La Dott.ssa Fedele spiega che il Medico o altro professionista della sanità ha un suo orario di servizio pari a 38 ore settimanali, in questo orario viene impiegato in più attività (guardie h24, ambulatori, consulenze, trasporti...), terminato l'orario di lavoro il Medico può disporre liberamente del suo tempo – sempre rispettando gli accordi presi con l'Amministrazione e le tariffe.

La dott.ssa Pallotta interviene per precisare che il sistema pubblico controlla la regolarità di quanto accade con la Libera Professione e che il lavoro fatto per il contenimento dei tempi di attesa ha dato effettivamente risultati, soprattutto perché, per la prima volta, sono stati

coinvolti anche i Medici prescrittori, precisa inoltre che il Servizio Sanitario non deve garantire un numero illimitato di prestazioni ma solo le prestazioni appropriate.

Interviene Solazzi per ribadire l'importanza della comunicazione con gli utenti e che il Medico di base intervenga a garantire sia la comunicazione che l'appropriatezza delle prestazioni richieste.

Prende la parola Luciano Bano che solleva il problema delle liste di attesa per i donatori Avis che, spesso, devono attendere diversi mesi per poter effettuare gli accertamenti necessari alla donazione, con il rischio della perdita di interesse. Anche la diversità di procedure adottate dai vari Centri Trasfusionali costituisce un problema per l'utenza.

La dott.ssa Fedele riferisce della nomina di un unico Direttore, la dott.ssa Corinaldesi, che porterà sicuramente ad omogeneità di percorsi e procedure.

Per quanto concerne il numero dei posti per accertamenti riservati ai donatori, sono stati presi accordi con "Villa Serena" e con Case di Cura Private.

Non sembra che ci siano, allo stato, lunghi tempi di attesa. Nel caso venissero segnalate criticità in tal senso, si cercherà di ampliare l'offerta.

Festa chiede alla dott.ssa Fedele se il fondo Balduzzi, che doveva smaltire il pregresso – le vecchie liste di attesa – ha funzionato, se cambierà qualche cosa con i nuovi LEA. Inoltre chiede se ha consapevolezza del fatto che l'operatore che effettua la prenotazione spesso chiede all'utente di modificare la priorità per farla combaciare con le date disponibili.

La dott.ssa Fedele riferisce che il fondo Balduzzi ha funzionato per smaltire gran parte del pregresso e che la Regione Marche prevede di ampliare le prestazioni che ha sottoposto a monitoraggio, ma non lo ha ancora fatto.

Per quanto concerne le prenotazioni, il sistema è rigido, se vi sono posti con la "B" gli operatori non possono spenderli per la "D" o viceversa. In ogni caso è scorretto il comportamento dell'operatore che consiglia la modifica della prenotazione. Gli operatori sono formati e non devono dare questo tipo di informazioni.

Roncarelli chiede se vi è la possibilità di presa in carico anche del paziente anziano per quanto concerne i presidi sanitari, con la prenotazione diretta del Medico.

La dott.ssa Fedele riferisce di sperimentazioni in corso in questo senso.

Il Medico di famiglia che si trova all'interno del Distretto, collegato alla Casa della Salute potrà prenotare direttamente.

La sig.ra Pellicciari fa presente la difficoltà delle persone anziane a spostarsi verso la struttura in Area Vasta che eroga la prestazione richiesta e chiede se è prevista una qualsiasi agevolazione per il trasporto.

La dott.ssa Fedele risponde che non sono previsti mezzi di trasporto od altro.

Il Presidente ringrazia la Dott.ssa Virginia Fedele, che esce.

Punto n. 3 O.d.G. "Discussione sulla bozza di Regolamento per la disciplina dei rapporti tra le Associazioni di Volontariato e l'Asur Marche Area Vasta 2".

Il Presidente, considerato che diverse Associazioni sono interessate al Regolamento, propone di inviarlo a tutti i componenti dell'Assemblea delle Associazioni per condividerlo ed avere osservazioni in merito. Propone di concedere un termine di 10 giorni per le eventuali osservazioni.

Il Comitato è d'accordo.

Si rinvia la discussione alla prossima seduta e si passa al punto successivo.

Punto n. 4 O.d.G. "Discussione sull'applicazione dei nuovi L.E.A"

Il Presidente spiega che i punti posti all'ordine del giorno del Comitato di Partecipazione vengono decisi sulla base delle richieste pervenute dalle Associazioni.

Prende la parola Nicola Scola, che ha suggerito la discussione sui nuovi LEA: *“La proposta di trattare, nell'ambito del CPC e nel corso dell'anno 2017, il problema dell'assistenza socio-sanitaria, residenziale e semi-residenziale, introdotta dai nuovi LEA, nasce dalla considerazione che la nuova normativa, se da un lato introduce modifiche che potenziano e ben chiariscono le competenze sanitarie, dall'altra pongono, in talune tipologie di residenze, quote rilevanti della spesa a carico degli assistiti.*

Infatti, in presenza di trattamenti residenziali terapeutico-riabilitativi intensivi ed estensivi, i LEA pongono correttamente la spesa a totale carico del SSN. Mentre in presenza di trattamenti in regime di lungo-assistenza, erogati congiuntamente a prestazioni assistenziali e tutelari di diversa intensità a favore di persone con disabilità stabilizzate, i LEA prevedono la partecipazione dell'assistito alla corresponsione degli oneri, spese volte con quote superiori rispetto al passato.

La materia richiede quindi importanti interventi di revisione dell'organizzazione e di modifica della normativa del settore. Occorre quindi riconsiderare le funzioni e la organizzazione delle varie strutture socio-sanitarie residenziali e semi-residenziali per conseguire i seguenti obiettivi:

1) Qualificare la residenzialità per i trattamenti terapeutico-riabilitativi ad alta e media intensità riabilitativa/curativa ed elevata tutela sanitaria, con presenza di personale sanitario idoneo a garantire detti interventi, con accesso limitato alle persone indicate per tali strutture, in modo da evitare che si trasformino in strutture per l'assistenza tutelare ed abitativa.

2) Qualificare e riconsiderare le strutture residenziali per i trattamenti socio-riabilitativi per persone non assistibili nel proprio contesto familiare, con quadri variabili di autosufficienza, che richiedono interventi a bassa intensità riabilitativa. Dette strutture avranno ovviamente una tipologia di personale socio-sanitario ed oneri gestionali del tutto diversi dalle precedenti strutture. In concreto, queste ultime tipologie di strutture, con moduli differenziati in base alle effettive necessità di personale socio-sanitario assistenziale e quindi con oneri gestionali più contenuti, non debbono essere un duplicato delle strutture riabilitative sanitarie del precedente punto. Quindi, con una chiara differenziazione delle competenze tra le strutture sanitarie e quelle socio-sanitarie sarà possibile contenere le spese gestionale ed alleviare il carico degli oneri a carico dell'assistito.”

Il Presidente chiede a Nicola Scola di preparare un documento da trasmettere, su mandato del Comitato di Partecipazione, all'Asur ed agli organi regionali per il recepimento delle richieste oggi illustrate.

Punto n. 5 O.d.G. “Varie ed eventuali”

Il Presidente comunica all'assemblea che il Comitato di Partecipazione dell'Inrca ha chiesto un incontro con il nostro Comitato dell'Area Vasta 2 per discutere sul “Nuovo Ospedale Inrca ed il Territorio dell'Area Vasta 2”; l'incontro si potrebbe fare il 29 maggio 2017, seguirà convocazione.

Comunica inoltre che è stata pubblicata la delibera di adesione al protocollo di intesa relativo al progetto interaziendale di presa in carico post-dimissione “Dimissioni Protette”.

Luciano Bano, tornando al problema delle donazioni, aggiunge che la provincia di Ancona ha 1/3 dei donatori di tutta la regione, considerata l'importanza della donazione in una sempre crescente domanda, occorre sensibilizzare le forze politiche a tutti gli aspetti socio-economici legati alla donazione, al tipo di attività lavorativa effettuata dal donatore, alle difficoltà ad ottenere permessi.

Le medio/grandi imprese concedono al lavoratore la giornata libera per la donazione con sempre più grandi difficoltà.

Occorre adoperarsi per creare una cultura diversa e coinvolgere, in una campagna promozionale, anche le organizzazioni delle imprese per sensibilizzarle.

Allegati:

- A. Copia convocazione Comitato di Partecipazione del 28/04/2017;
- B. Foglio presenze;
- C. Copia giustificazioni assenze;
- D. Deleghe;
- E. Copia Verbale di assemblea del Comitato di Partecipazione n. 1 del 03/03/2017;
- F. Copia bozza di Regolamento per la disciplina dei rapporti tra le Associazioni di Volontariato e l'Asur Marche / Area Vasta 2;
- G. Copia Determina Direttore Av2 n. 720 del 11/05/2017.

La seduta termina alle ore 17.45.

Letto, approvato e sottoscritto.

F.to
Il Segretario

F.to
Il Presidente